



“FRANCESCO, con TE stiamo” Lettera aperta a Papa Francesco

Miei Cari,

miei cari, sempre, perché tutti siamo fratelli (e sorelle, sottinteso). E perché ogni fratello di cosa necessita, se non di essere caro a qualcuno, cioè amato, o addirittura prediletto?

Sempre miei cari, tutti, ma oggi sento che in modo particolare mi è caro Papa Francesco. È così anche per voi? Allora scrivo anche a nome vostro questa lettera a lui indirizzata.

Carissimo Papa Francesco, oggi, a te, amato Pastore, a nome dell'intera Comunità pastorale, sento in cuore il desiderio di dire GRAZIE per il tuo esempio di vita, per questi tuoi sette anni di pontificato, per la testimonianza che ci stai offrendo.

Carissimo Papa Francesco, grazie per l'enciclica “Fratelli tutti”, con la quale ci conosci un sogno. È una visione che da sempre ti accompagna, il sogno che ti fa essere non solo padre, ma anche fratello di tutti. Grazie, perché con i tuoi ottantatré anni possiamo dire che sei anziano eppure, in quanto uomo dello Spirito, continui a sognare (Giose 3,1). Il tuo è un sogno ad occhi aperti, col cuore in mano, in ascolto del grido che sale dalla terra, un sogno di fraternità universale e di amicizia sociale.

Carissimo Papa Francesco, grazie perché con questa tua ultima Lettera apostolica indirizzata a tutto il mondo ci conosci un mosaico fatto di tante piccole tessere (ecco perché l'enciclica

è lunga), in ciascuna delle quali noi tutti, uomini e donne, piccoli e grandi, poveri e ricchi ci possiamo riconoscere e sentirci interpellati.



Carissimo Papa Francesco, permettimi di raccogliere tre di queste tessere - o macro-tessere -, che nel testo della tua enciclica ben si evidenziano e che forse possono aiutarci nella lettura: **1 riconoscere** - Impariamo da te a leggere con attenzione il nostro tempo.

Ci riempiamo tanto la bocca, quando diciamo ‘globalizzazione’, per poi accorgerci che nel mondo siamo sempre più frammentati, isolati gli uni dagli altri, se - come tu scrivi, citando il tuo predecessore Papa Benedetto - «la società sempre più globalizzata ci rende vicini, ma non ci rende fratelli» (n. 12);

2 interpretare - vedere la realtà alla luce dell'icona del Buon samaritano, di quest'uomo che si prende cura di un debole di religione diversa, che perde tempo con lui, paga di persona e chiama altri ad aiutarlo; icona illuminante, perché suggerisce la scelta fondamentale che ognuno è chiamato a compiere: chinarsi

mi per toccare e curare le ferite dell'altro, chinarmi per caricare sulle mie spalle l'altro, chinarmi senza paura, perché chi mi sta di fronte, chi mi è vicino - il mio prossimo - è mio fratello;

3. scegliere - È il passo della necessaria concretezza - che tu sempre richiami - quando in questo caso il tuo sogno ti porta a rimarcare che i diritti umani devono essere davvero universali, che ogni uomo deve poter vivere in un mondo senza frontiere, che la vera politica non può essere succube dell'economia. Da qui gli appelli concreti alla pace, alla giustizia, all'amicizia sociale.

Carissimo Papa Francesco, il modo autentico con cui noi oggi ti diciamo grazie è quello di non perdere tempo, anzitutto leggendo questa enciclica, lasciandoci poi giudicare da questa parola, che è divina (parabola del Buon samaritano) e umana (il grido del mondo), e operando concretamente nel nostro piccolo. Non dobbiamo perdere altro tempo, infatti: quella “terza guerra mondiale a pezzi” ogni tanto evocata e il degrado del creato non possono sopportare oltre le nostre lentezze.

Carissimo Papa Francesco, grazie! Come tu ci chiedi, preghiamo per te e, mentre tutti ti contestano, noi con grande stima ti diciamo: “Francesco, con te stiamo”.

Don Giuseppe

Crescere Insieme è ufficialmente partito. Per circa 30 ragazzi delle medie mercoledì 7 è iniziata la nuova avventura. Anche se con mascherine e distanziamento non è mancata la gioia del ritrovarsi insieme dopo tanto tempo. Ma noi non ci fermiamo e dopo questa par-

tenza ne stiamo già programmando un'altra: Crescere Insieme 2.0 per le superiori sta già scaldando i motori. Partirà una volta terminati i lavori di pulizia nell'appartamento per la vita comune in Sacra Famiglia. Potete continuare a seguirci con la preghiera, rendendovi utili per i vari servizi oppure con

una donazione specifica. Per informazioni contattate Emanuele 329671 2640. Proseguono nel frattempo gli incontri per organizzare al meglio e in sicurezza le prossime **attività oratoriali, educative e catechistiche**. Prossimamente forniremo tutte le indicazioni a riguardo.

COMMISSIONE SANTA GIANNA

Compresa tra la **domenica 4 ottobre**, data di nascita di Santa Gianna, e la **domenica 11 ottobre**, data del suo Battesimo, la scorsa settimana ci ha fatto riandare intensamente col pensiero e con la preghiera a questa nostra Santa.

L'incontro avvenuto di recente per formare una Commissione interparrocchiale legata alla sua figura ha visto la partecipazione di un buon numero di persone, alcune delle quali hanno dato la propria disponibilità per un impegno piuttosto assiduo su vari fronti: spiritualità, pellegrinaggi, coordinamento, programmazione dell'anno Centenario, recupero e valorizzazione della casa sponsale.

Con il ritorno a Pontenuovo di **Suor Maria del Bom Jesus** come nuova Superiore della piccola Comunità di Suore del Verbo Incarnato, punto di riferimento della Commissione legata al Consiglio Pastorale della Comunità, si spera di incominciare a intravedere qualche piccolo passo concreto, anche in vista dell'anno **Centenario della nascita di Santa Gianna (1922-2022)**.

SERA DI EMMAUS

Con **giovedì 15 ottobre** riprende la Sera di Emmaus, un tempo di ascolto della Parola di Dio, di adorazione dell'Eucaristia, con possibilità di Confessioni. È un'occasione preziosa perché si incontrino l'invito di Gesù a stare con lui: "Venite in disparte e riposatevi un po'" (Mc 6,31) e il nostro desiderio: Rimani con noi, Signore, perché si fa sera ed è bello stare con te! (cfr. Lc 24). In Basilica, ore 19 S. Messa (è sospesa quella delle 18); segue l'adorazione eucaristica fino alle ore 22.30.



ENCICLICA IN VENDITA

Sabato 17 e domenica 18 ottobre, al termine delle Messe vigiliari e festive sarà possibile acquistare in tutte le chiese della Comunità il testo della **nuova enciclica di Papa Francesco "Fratelli tutti"**.

INCONTRO WEB CON MAURO MAGATTI

Lunedì 26 ottobre, alle ore 20.30, si potrà seguire l'incontro in streaming con il sociologo Mauro Magatti, autore insieme alla moglie Chiara Giaccardi del nuovo libro: "Nella fine è l'inizio. In che mondo vivremo". Sociologo ed economista, Magatti è professore ordinario alla facoltà di Scienze politiche e sociali dell'Università Cattolica Milano. Diretta Zoom, con link pubblicato sul sito **www.urbanamente.org**. Possibilità di seguire l'incontro anche sulla pagina Facebook e Il canale YouTube di UrbanaMente.



LITURGIA

Domenica 11: Mt 13,3b-23 Settima dopo il Martirio di S. Giovanni Battista

Lunedì 12: Lc 22,35-37

Martedì 13: Lc 22,67-70

Mercoledì 14: Lc 23,28-31

Giovedì 15: Lc 24,44-48 Santa Teresa di Gesù

Venerdì 16: Lc 22,31-33 Beato Contardo Ferrini

Sabato 17: Gv 2,13-22 Sant'Ignazio di Antiochia

Domenica 18: Mt 21, 10-17. Dedicazione del Duomo di Milano (San Luca evangelista)

Solennità della settimana: **Dedicazione del Duomo di Milano**. Il 20 ottobre 1577, terza domenica del mese, san Carlo Borromeo consacrò l'attuale Duomo di Milano. La data scelta rientra nella più antica tradizione liturgica della chiesa ambrosiana, al tempo in cui esistevano ancora due cattedrali di Milano, quella estiva di S. Tecla (edificata nel 453, dopo la distruzione della precedente cattedrale per l'invasione di Attila) e quella invernale di S. Maria Maggiore (edificata nell'836, e dedicata il 15 ottobre, terza domenica d'ottobre di quell'anno). La stagione "invernale" iniziava appunto in questa ricorrenza. Le fonti storiche attestano che l'evento non ebbe l'eco popolare che il santo vescovo auspicava, probabilmente a motivo della perdurante epidemia della peste. La solennità della Dedicazione della chiesa cattedrale è l'occasione privilegiata in cui la diocesi esprime la sua coscienza di comunità di fede, radunata attorno al vescovo e costruita, in forza dei sacramenti, come corpo di Cristo e tradizione, attraverso i tempi, della sua Parola e del suo amore che raduna i molti in uno. Tale mistero la impegna ad essere chiesa missionaria: ed è il richiamo della Giornata missionaria mondiale che si celebra domenica prossima.

www.comunitapastoralemagenta.it

